

ALLARME TORBA » ANCORA DISAGI NEL MEZZANO

«Procederemo con l'allagamento»

Ieri mattina il sopralluogo da parte dei diversi tecnici per cercare soluzioni: Il clima non aiuta, la falda è bassa

COMACCHIO

Si presenta annerita dall'auto-combustione della torba l'area 14, che sulla mappa esaminata ieri mattina durante il sopralluogo tecnico, comprende la fascia nord-ovest del Mezzano, da cui si sono sprigionati i fumi molesti delle ultime settimane. L'area, che si estende su 55 ettari di proprietà privata, è stata oggetto dell'accurato sopralluogo compiuto ieri mattina da Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile, da Nico Menozzi, ingegnere capo del Comune di Ostellato, da Pier Luigi Trentini, in presenza del direttore di Area, Pier Luigi Trentini e della funzionaria Enrica Canossa e di Stefano Ferroni (Cerpica della Protezione Civile), Adalberto Marchi e Federico Fantinati del Servizio Agricoltura della Provincia, dei tecnici Gramigna e Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura Padana, dell'ispettore del Corpo Forestale dello Stato Giovanni Stravaganti, di Luigi Punzetti e Danilo Nava rispettivamente del Comando Provinciale di Ferrara e del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Portomaggiore. Presenti anche Claudio Casini del Coordinamento della Protezione Civile di Ferrara ed il proprietario dell'area, adibita a boschetto con aceri acacie, pioppi, purtroppo ormai rinsecchiti e vegetazione arbustiva dalla quale ancora ieri si alzava fumo grigio. La strategia operativa caldeggiata dai tecnici presenti al sopralluogo è quella di procedere all'allagamento, come avvenuto con l'altra area più ad est, distante circa 3 chilometri, sulla quale si era scatenato il precedente fenomeno di auto-combustione della torba. «È necessario risezionare i fossi perimetrali, perché sono molto stretti - ha commentato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile - perché per sommergere non si può prescindere dall'arginatura». Claudio Casini del Coordinamento Provinciale della protezione Civile ha specificato che «le pompe non mancano e quelle che abbiamo in uso immettono 750 litri di acqua al secondo». Le pompe andranno posizionate sui lati dei canali esterni e saranno necessari cinque o sei giorni per sommergere completamen-



Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

te l'area. Secondo il direttore di Area Pier Luigi Trentini «per arrestare il fenomeno bisogna intervenire subito, altrimenti la combustione andrà avanti ancora. In base all'orientamento dei venti - ha aggiunto - abbia-

mo ricevuto segnalazioni di odori molesti non solo dalla costa, ma anche da Ravenna, Bagnacavallo e ultimamente dalla città. La gente non si fida, ma la situazione è questa ed è del tutto evidente». Mentre l'ingegner-

re capo Menozzi ha preso accordi con il proprietario dell'area e con la Responsabile della Protezione Civile Alceste Zecchi sulle tempistiche di allagamento della stessa e sull'impiego di escavatori, Trentini ha segnalato la



I campi verranno allagati

necessità di istituire un gruppo di lavoro. I volontari della Protezione Civile rabboccheranno le pompe. In loco il proprietario ha autorizzato le movimentazioni necessarie e tutte le operazioni meccaniche. «Il clima non

aiuta, la falda è bassa e siamo stati sollecitati da Prefettura e Comune a porre rimedio tempestivamente al problema, che sta interessando altri territori», ha concluso Alceste Zecchi.

Katia Romagnoli

L'INTERVENTO DEL SINDACO MARCHI

«La gente stia tranquilla Non è la plastica che brucia»

COMACCHIO

«In tempi relativamente brevi, nel giro di sei o sette giorni si allagherà l'area, per impedire alla torba di continuare a bruciare. È importante che anche i giornalisti verifichino de visu che non sono sacchetti di plastica ad aver preso fuoco, ma che si sta parlando di un fenomeno naturale, sempre esistito, quello di auto-combustione della torba». Andrea Marchi, sindaco di Ostellato, rassicura ancora una volta, parlando di decisione «presa e condivisa», non avendo potuto partecipare al sopralluogo operativo nel Mezzano,

per altri impegni concomitanti. «La Regione Emilia Romagna ha sostenuto interventi e strategie compiute sinora - aggiunge il sindaco ostellatese - e ci darà presto il via libera anche per questo secondo intervento. Ringrazio anche il Consorzio di Bonifica, che si è reso subito disponibile a realizzare le arginature». Si prospetta dunque alle porte un secondo intervento di imbibimento di un'area del Mezzano, questa volta boschiva su terreno torboso, dopo quello analogo effettuato un mese fa in un'area su cui è già ricresciuta l'erba. «Speriamo che anche il clima ci dia una mano-

tiene a precisare Marchi -, e anche questo sarà a breve un problema risolto». L'altra area del Mezzano precedentemente allagata è tornata ad essere un'oasi naturale di ripopolamento degli uccelli. Durante il sopralluogo operativo di ieri anche i Vigili del Fuoco hanno rinnovato il loro pieno supporto, mentre il monitoraggio costante dell'aria proseguirà attraverso i due presidi di Ostellato e di Comacchio. Il Direttore di Area, Pier Luigi Trentini non ha escluso verifiche nel sottosuolo. «Ora prosegue il monitoraggio giornaliero dell'aria e sul nostro sito periodicamente pubbli-



L'area annerita dalla combustione della torba

chiamo i relativi bollettini, - ha detto Trentini -, ma faremo anche quelli nel terreno, quando la situazione lo permetterà. La puzza si sente, perché la soglia olfattiva della torba è bassa, ma tutte le istituzioni stanno lavorando in piena collaborazione

per la soluzione del problema». Tutt'attorno al boschetto annerito corrono distese coltivate a sorgo, mais, soia, frumento, pomodori e anche alberi da frutto destinati ai vivai. Permane tutt'attorno l'odore acre di torba bruciata. (k.r.)



Da sinistra Sergio Provasi, Mario Ferioli, Angela Molossi e Diego Carrara

L'APPUNTAMENTO DI VENERDÌ

«Un vero party di quartiere»

Grandi novità per la "festa dei vicini" in via Spina a Comacchio

COMACCHIO

Allargando i propri orizzonti, quest'anno "La Festa dei vicini" si trasformerà in un party di quartiere. Ormai è tutto pronto per la quinta edizione dell'iniziativa, organizzata dall'Acer di Ferrara, in collaborazione con il Comune, che venerdì pomeriggio accoglierà nei giardini di Via Spina (di fianco al Circolo Laguna) i residenti degli alloggi popolari, ma anche quelli di edilizia privata. «La festa si prefigge lo scopo di promuovere i valori della socialità e della convivialità - ha sottolineato ieri mattina

Angela Molossi, responsabile del Servizio Clienti Acer - Vogliamo portare la gente a stare insieme attorno ad un tavolo, condividendo una merenda, giochi, musica e divertimento». In caso di pioggia "La festa dei vicini" non sarà rinviata, ma si trasferirà nei locali del circolo ricreativo "Laguna", gestito dalla cooperativa Girogirotondo che insieme alla Work & Services darà man forte per la sua riuscita. I dipendenti Acer volontariamente, a titolo gratuito animeranno la festa, mentre un duo di musicisti, Zarattini e Comandini, la allieteranno con un ricco

repertorio musicale, come ha spiegato Mario Ferioli dei Servizi Sociali. Diego Carrara, direttore dell'Acer, ha rimarcato che «l'attività dell'Acer si è arricchita qui a 360°, con l'apertura dello sportello, con nuovi investimenti per il recupero degli ultimi 4 alloggi di edilizia pubblica in Piazza Roma e con altri interventi a Porto Garibaldi». D'accordo l'assessore alle Politiche Sociali Sergio Provasi, che ha rilevato come «è fondamentale trovarsi, stare tutti insieme a condividere momenti di allegria e di evasione».

Katia Romagnoli

PORTO GARIBALDI

Si rompe il femore e grida aiuto nel pieno della notte

PORTO GARIBALDI

Notte abbastanza movimentata per alcuni residenti in via Caiazza a Porto Garibaldi, quella di lunedì. Attorno alle 3, come raccontano alcuni testimoni, i vicini sono stati svegliati dalle grida che provenivano dall'appartamento di un uomo anziano. Non potendo fare altro ed avendo provato a bussare, gli stessi hanno chiamato i vigili del fuoco i quali hanno forzato la porta, sono entrati ed hanno trovato l'uomo a terra col femore rotto. La moglie non si è accorta di nulla...